



ASTALDI SOCIETÀ PER AZIONI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AI SENSI DEGLI ARTT. 73 E 93

DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. Vi ha convocato in assemblea in sede ordinaria per deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di autorizzazione di acquisto e alienazione di azioni proprie.

Signori Azionisti,

nel corso dell'assemblea del 23 aprile 2008 la Vostra Società ha autorizzato, per un periodo di 12 mesi, il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto sul Mercato Telematico Azionario di azioni proprie, ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%; tale autorizzazione all'acquisto è limitata ad un massimale rotativo di 9.842.490 azioni del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna, con l'ulteriore vincolo che l'ammontare delle azioni proprie in portafoglio non deve eccedere Euro 24.600.000,00.

In tale sede, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato, altresì, ad alienare le azioni acquistate ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%, nonché a disporre delle azioni proprie sia a servizio di eventuali piani di stock grant e/o stock option sia mediante operazioni di permuta, conferimento e prestito titoli.

In esecuzione di quanto deliberato, la Società nell'esercizio 2008, a far data dalla suddetta delibera assembleare del 23 aprile 2008, ha acquistato n. 270.000 azioni proprie, possedendone al 31 dicembre 2008 n. 1.170.000, come analiticamente precisato nella relazione al bilancio ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 4, cod. civ.. Inoltre, per effetto degli acquisti nonché delle vendite di azioni proprie sino ad oggi effettuate, alla data della presente relazione, la Società detiene in portafoglio n. 1.233.066 azioni di Astaldi S.p.A. (pari a circa l'1,25% del capitale sociale) ad un valore medio di carico di 4,74 Euro, per un controvalore totale pari ad Euro 5,8 Mln..

L'autorizzazione concessa il 23 aprile 2008, come ricordato, aveva la durata di 12 mesi e, quindi, verrà a scadenza il 23 aprile 2009. Al riguardo, Vi proponiamo di rinnovare sin d'ora e a far data dal 27 aprile 2009, l'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie per un periodo di dodici mesi (e dunque sino al 27 aprile 2010), sussistendo a tutt'oggi le ragioni che suggeriscono di mantenere la possibilità di operare su azioni proprie.

Anche alla luce della recente Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009, le finalità sono quelle di favorire il regolare andamento delle negoziazioni, di evitare movimenti dei

prezzi non in linea con l'andamento del mercato e di garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato. Si ricorda, al riguardo, che la facoltà di effettuare compravendite di azioni proprie, ormai peraltro entrata nella prassi delle società quotate, è considerata un importante elemento di flessibilità gestionale a cui fare ricorso al fine di favorire il regolare andamento delle negoziazioni (ad esempio, in caso di volatilità del titolo dipendente da eventuali vuoti temporanei di domanda o di offerta) e comunque qualora vi siano idonee condizioni di mercato per tali fini.

Inoltre, l'autorizzazione è richiesta altresì per consentire la costituzione di un "magazzino titoli" a servizio di operazioni straordinarie (ad esempio scambi azionari, operazioni di permuta, conferimento e prestito titoli) nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società o di piani di stock grant e/o di stock option in favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società.

La durata della proposta autorizzazione è limitata ad un periodo di dodici mesi al fine di consentire l'allineamento della scadenza del prospettato piano di acquisto di azioni proprie con la presumibile data dell'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2009.

Per tali ragioni, Vi proponiamo di assumere una delibera per:

- autorizzare a far data dal 27 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, nei prossimi dodici mesi, azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna, entro un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni, ivi incluse anche le azioni già in portafoglio (e comunque nel rispetto del limite complessivo del 10% di cui all'art. 2357, comma terzo, cod. civ.), con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);
- fissare un prezzo di acquisto minimo unitario pari a 2,00 Euro ed un prezzo massimo unitario non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%.

Si rinnoverebbero i criteri di determinazione del prezzo di acquisto delle azioni indicati nella precedente autorizzazione assembleare, al fine di consentire di legare i prezzi di acquisto all'andamento del mercato, con un limite minimo tale da consentire la opportuna elasticità operativa.

Tali acquisti saranno effettuati - nel rispetto del principio di parità di trattamento tra gli azionisti e in conformità al disposto dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144 *bis*, primo comma, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99.

La Società costituirà ai sensi dell'art. 2357 *ter* cod. civ. una “Riserva indisponibile” pari all'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di pari importo dalla Riserva Straordinaria.

Per quanto riguarda le modalità di alienazione delle azioni acquistate, Vi proponiamo di fissare unicamente il limite minimo di prezzo delle alienazioni, che dovrà essere non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%.

Vi proponiamo, inoltre, di rinnovare l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione:

- a disporre delle azioni proprie anche mediante operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni, nell'ambito di tali operazioni, non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie complessivamente detenute;
- ad utilizzare le azioni proprie a servizio di eventuali futuri piani di *stock grant* e/o *stock option*, con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. “valore normale” previsto dalla normativa fiscale;

- ed infine ad effettuare operazioni di prestito titoli - in cui la Società agisca in qualità di prestatore - aventi ad oggetto azioni proprie.

Qualora concordiate con quanto proposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione: *“L’Assemblea Ordinaria di Astaldi S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,*

delibera:

1. *di autorizzare a far data dal 27 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario, nei prossimi dodici mesi, azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di 9.842.490 azioni del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell’acquisto aumentato del 10%, con l’ulteriore vincolo che l’importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l’ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell’art. 2357, primo comma, cod. civ.);*
2. *di autorizzare a far data dal 27 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione all’alienazione delle azioni acquistate, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell’alienazione diminuito del 10%. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre autorizzato a disporre delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società, tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell’ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute.*

Le azioni proprie potranno anche essere utilizzate a servizio di eventuali futuri piani di stock grant e/o di stock option con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. “valore normale” previsto dalla normativa fiscale. Il Consiglio di Amministrazione è infine autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli - in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore - aventi ad oggetto azioni proprie;

3. *di utilizzare, per la costituzione ai sensi dell'art. 2357 ter cod. civ. di una Riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie acquistate, la Riserva Straordinaria.*

Roma, 25 marzo 2009

p. Il Consiglio di Amministrazione
(F.to Il Presidente)